Anno III N. 41

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 17 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 febbrajo.

Da Roma riceviamo notizia che continuano le pratiche per la conciliazione di alcuni gruppi di Sinistra, ma ancora non è ben chiarito quali; anzi negli stessi diarii del nostro Partito corrono voci contradditorie. Sulle quali voci noi non vogliamo istituire pronostici, ed aspettiamo che il nostro Corrispondente parlamentare ci chiarisca la situazione, lui ch'è, assai più di noi, in grado di rettamente apprezzarla.

Intanto Papa Leone XIII ha promulgato un giubileo dal 2 marzo al primo giorno di giugno, ed i Giornali cattolici pubblicano la lettera apostolica, nella quale è detto che il Papa ordina esso giubileo, giusta la consuetudine de' suoi predecessori, per l'anniversario della sua elezione, e specialmente in riguardo *alle deplorabili condizioni dell'epoca presente e della Chiesa*. Però eziandio da questo documento deducesi come Leone XIII sappia usare un linguaggio ben diverso, e più mite di quello che usava Pio IX, quando parlava *urbi et orbi*.

La *Gazzetta ufficiale* di Vienna ha pubblicato i nomi dei componenti il nuovo Ministero, che martedì comparirà davanti la Camera, e che si intitola dagli onorevoli Stremayr e Taaffe. Ma, come già osservammo, esso entra sulla scena politica senza programma; quindi non gli si pronostica lunga durata.

La stampa tedesca commenta a lungo il Discorso della Corona, e lo giudica severamente. Ai più non piacque l'assoluta condanna che diede l'Imperatore alla politica economica e commerciale della Germania, che ebbe vigore dal 1865 in poi, e si deplora questa esplicita condanna ch'è inspirata allo stesso spirito di riazione, per cui il Principe Bismarck potè dettare il famoso progetto di disciplina parlamentare. Quindi i diari tedeschi prevedono prossimo lo scioglimento del *Reichstag*.

Il Principe della Rumenia ebbe parecchi colloqui col rappresentante della Russia, e sperasi che la quistione risguardante il forte di Arabtabia venga sciolta pacificamente.

Anche a Costantinopoli cercasi di sciogliere con un patto diplomatico la questione concernente l'occupazione, per parte dell'Austria, del Sangiacato di Novi-Bazar; ma di là telegrafano che fece grande impressione la notizia dell'imminente partenza dell'inviato inglese Layard, e la si attribuisce al disgusto provato per la convenzione turca-russa.

A Londra sono sempre preoccupati per quanto accadde in Africa, e della vittoria dei Cafri Zulu si risente persino la stampa tedesca, giudicando quella vittoria come pericolosa alla sicurezza delle missioni tedesche in que' remoti e semi-barbari paesi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del* 15.

Viene letta una proposta di Calucci ammessa dagli Uffici relativa all'assistenza dei poveri. Il ministro Magliani presenta cinque progetti di legge: per la vendita dei beni demaniali a trattativa privata, per l'affrancamento dei canoni di proprietà del demanio e del fondo del culto, per la spesa di edifizii nella legazione del Giappone, per disposizioni concernenti il bollo delle carte da giuoco e per la proroga a tutto marzo dell'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e dei bilanci della spesa di alcuni ministeri.

Proseguesi la discussione dei capitoli del bilancio pel Ministero dell'interno.

Meardi, dal capitolo riguardante le spese pel personale dell'amministrazione provinciale, prende argomento per invitare il Ministero ad esaminare se il decreto 23 dicembre 1877 non offende la giustizia verso alcune classi d'impiegati. Egli crede di sì.

Il ministro Depretis promette di esaminare e riparare se l'ingiustizia venne commessa.

Plebano ricorda essersi più volte trattato dell'abolizione dei Commissariati distrettuali veneti e delle sotto prefetture, uffici riconosciuti superflui da tutti, eppure fin qui mantenuti, senza che si faccia cenno a voler proporre qualche determinazione.

Crispi dice che la legge per la soppressione dei Commissariati fu presentata dal primo Ministero di sinistra, ma non fu discussa dal Parlamento. Quanto alle sottoprefetture dice d'aver dovuto persuadersi che hanno ragione di sussistere finchè sia sostanzialmente mutato l'ordinamento amministrativo provinciale, e specialmente sia data ai Comuni l'elezione dei sindaci. D'altronde opina che non si possa nè si debba dalla soppressione delle sottoprefetture sperare economie nell'amministrazione, perocchè i risparmi così ottenuti basteranno appena ai maggiori e debiti compensi agli altri impiegati.

Nicotera conferma che i ministri precedenti avevano apparecchiato gli studi pei progetti intorno ai detti Commissariati ed alle sottoprefetture, che egli continua a credere come inutili uffizi, qualunque sia l'ordinamento amministrativo; ammette però, che in specie la questione delle sottoprefetture si debba riservare a quando verrà in discussione la nuova circoscrizione amministrativa.

Antonibon prega che non si confondano le due questioni, non potendovi oramai essere dubbio sulla dannosa complicazione che in qualunque ordine di cose recano i Commissariati distrettuali, i quali pertanto il Ministero ed il Parlamento non dovrebbero indugiare ad abolire.

Il ministro Depretis risponde riconoscendo che, quali sono presentemente ordinati e funzionanti, tanto i commissariati quanto le sottoprefetture non sono da conservarsi, ma riconosce che ad ogni modo hanno attinenze colla amministrazione, pel chè si riserva di studiare i lavori preparati e occorrendo presentare i progetti di legge relativi.

Altri capitoli danno poi occasione ad avvertenze ed istanze — che il ministro Depretis accoglie con riserva di esame e provvedimenti, qualora occorrano — di Damiani al capitolo sull'indennità di residenza agli impiegati — di Lugli e Negrotto al capitolo sui servizi di pubblica beneficenza — di Manfrin, Ratti, Umana e Serafini al capitolo sulla sanità interna — di Toaldi al capitolo sul servizio segreto — di Borgnini (?) al capitolo sull'amministrazione dei lavori carcerari — e di Nocito al capitolo sulla custodia ed il mantenimento dei carcerati.

Durante queste discussioni si approva l'aumento domandato dal Ministero per le guardie di sicurezza pubblica.

Approvasi pure l'aumento domandato da Tamajo, Plutino ed altri di lire 10,000 per sussidio ai figli dei morti per la causa nazionale.

Ammettesi la deliberazione proposta dalla commissione perchè nel bilancio sieno comprese tutte le somme che vengono erogate a servizio pubblico da qualunque cespite derivino.

Si annunzia infine una interrogazione di Fabris al ministro della guerra sulle intenzioni del Governo riguardo alla fortezza di Palmanuova.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 14 febbraio contiene: Decreto che approva lo statuto della nuova Cassa di risparmio di Bagnorea. Decreto che stabilisce la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2000 uomini. Decreto pel quale l'amministrazione dei dazii di consumo nel Comune di Firenze è affidata all'intendente di Finanza, e la riscossione dei dazii stessi sarà fatta in base alla tariffa debitamente deliberata da quel Consiglio Comunale. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria.

— Il comando della squadra permanente venne provvisoriamente affidato al contrammiraglio Piola-Caselli.

— Dicesi che Saint-Bon si appellerà alla legge sopra lo stato degli ufficiali chiedendo d'essere sottoposta ad un Consiglio di disciplina.

— Il *Popolo Romano* censura i capi dei gruppi dissidenti, che abbatterono il ministero Cairoli, di non riconoscere ora nello stesso Cairoli l'unico capo possibile della sinistra. Eccita i gregarii ad unirsi, e dice che la sinistra per unificarsi deve imitare l'esempio della destra, la quale, malgrado un'apparente contraddizione, elesse a suo capo l'onr. Sella invece del Minghetti e del Lanza. Si attribuisce questo articolo al ministero.

Notizie estere

Fa impressione a Parigi la notizia della scomparsa di vari atti dagli archivi della prefettura di polizia. Si assicura che quegli atti contenevano delle note su Giulio Grèvy ora presidente della Repubblica.

— Si ha da Marsiglia, 14: La Camera di commercio approvò tutte le misure del Consiglio sanitario riguardo alla peste, emise il voto che la Francia si concreti con l'Italia, l'Austria e la Spagna affinchè, in seguito alle misure eccezionali adottate dalla Francia, le navi provenienti dalla Francia presso queste Potenze si ammettano con libera pratica.

— Il Senato di Versailles approvò ad unanimità la convenzione commerciale con l'Italia.

— Un rapporto consolare smentisce che a Cavala esista la peste.

— Il manifesto del Comitato parigino di soccorso pei reduci dalla deportazione è brevissimo, e porta le firme di Victor Hugo e di Louis Blanc, dei presidenti del Municipio e del Consiglio dipartimentali.

— Clemenceau presentò alla Camera di Versailles una petizione di 316 comunisti condannati ai lavori forzati, i quali denunziano sevizie ricevute.

— Alla *Camera dei Lordi* a Londra Richmond disse che l'Inghilterra rivolse seria attenzione sulla peste in Russia; una quarantena fu ordinata a Malta; a Gibilterra sarà pure ordinata, qualora sia necessario; pel momento fu ordinato solo di allontanare ogni nave sospetta.

— La Serbia nominò una Commissione sanitaria per eseguire le misure contro la peste prese dall'Austria, dalla Germania e dalla Rumenia.

— La Camera dei deputati di Berlino respinse la mozione del bilancio contro il riscatto delle ferrovie principali, approvò invece una mozione pella costruzione e sovvenzione delle ferrovie secondarie. Le proposte della Commissione del bilancio relative alle quote d'imposte furono approvate a grande maggioranza.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Natisone, 16 febbraio.

Nel Giornale da Lei diretto trovo in data 14 corr. l'elenco degli esercenti professioni sanitarie nella

nostra Provincia. Or bene, nel Distretto nostro di S. Pietro, giusta il suo riassunto, i medici-chirurgi sarebbero *due*, mentre in tutto il Distretto se ne conta *uno* solo, ed è questi il dott. Giuseppe Faidutti, e dell'altro figurativo, e che dovrebbe aver residenza in S. Pietro, la sede è vacante da oltre un anno!!!...

Tanto la prego d'inserire nell'ottima *Patria del Friuli* a rettifica dello sbaglio incorso e a confusione di quanti leggeranno questa mia, che tengono in tanto non cale lo stato sanitario di questo estremo lembo d'Italia!

Un abbonato
della *Patria del Friuli*

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura n. 13 in data 15 febbraio contiene: Avviso d'asta del Municipio di Pordenone per aggiudicazione definitiva d'appalto dei lavori di costruzione di un piazzale pel mercato ecc., 5 marzo — Avviso di una Società per accomandita Magri Antonio di Pordenone dal 1 febbraio — Sunto di ordinanza del Tribunale di Udine nella causa Juvancigh Antonio — Avviso del Municipio di Pasian Schiavonesco per asta, 21 febbraio, dei lavori di costruzione del Cimitero di Blessano — Accettazione dell'eredità Mattia Armellini di Aprato — Avviso del Commissariato militare di Padova di provvisorio deliberamento provvista frumento pei panificii di Padova e di Udine, e assegno dei fatali pel giorno 17 febbraio — Avviso del Tribunale di Udine relativo al fallimento Nascimbeni, che convoca i creditori nei giorni 7 aprile e 19 maggio ecc. — Atto di citazione degli eredi di Osualdo Ciani fu Canciano di Ciconicco pel 1 maggio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Banca di Udine. Ieri ebbe luogo l'annunciata assemblea degli Azionisti di questo Stabilimento di Credito.

Dalla chiara Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Censori, rilevossi quanto prospere furono nello scorso anno le sorti della Banca che aumentò straordinariamente la sua cerchia d'affari in ogni singolo ramo d'operazioni, in guisa tale da poter distribuire ai propri Azionisti il cospicuo dividendo del 5 0|0 oltre all'interesse, ciò che corrisponde all'utile netto sul capitale del 10 0|0, senza parlare di lire 11,000 passate al fondo di riserva.

Gli Azionisti presero atto con vera soddisfazione di tali brillanti risultati ed accolsero ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal signor G. L. dott. cav. Pecile: « L'Assemblea degli Azionisti manifesta la più sentita gratitudine e soddisfaziene verso la benemerita Rappresentanza della Banca di Udine per l'intelligente efficace e disinteressata opera sua nel rendere questo Stabilimento di Credito cittadino, utilissimo al commercio ed all'agricoltura friulana, offrendo in pari tempo un risultato brillante agli Azionisti ».

In seguito alla votazione per le cariche sociali, risultarono rieletti i Consiglieri e Censori cessanti.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 3, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 7, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1, corso veloce con ruotabile n. 2, corso veloce di ruotabile da carico n. 2, getto di spazzature sulla pubblica via n. 3, lavatura di ruotabile sulla pubblica n. 1. Totale n. 22.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Ruolo delle cause da trattarsi dal Tribunale di Udine, sezione correzionale, nella 2ª quindicina del mese di febbrajo 1879.

N. G., falsa deposizione, 17 febb., dif. Ballico, test. 3.
L. D. A., reato di cui l'art. 462 C. P., id., id. Nussi id. —
D. R. A., truffa, 18, id. Ballico, id. 9.
L. A., furto di cui l'art. 607 C. P., id., id. id. id. 4.
R. A., reato di cui l'art. 631 C. P., 19, id. id., id. 4.
C. C. ed altri, reato di cui l'art. 194 C. P., 20, id. Centa, id. 4.
O. L., cont. legge sulla caccia, 21, id. Ballico, id. —
U. F., oltraggi, id., id. id., id. —
C. V., reato di cui l'art. 631 C. P., id., id. id., id. 5.
C. N., ferimento, id., id. id., id. 6.
B. G., reato di cui l'art. 300 C. P., 24, id. Casasola, id. 2.
F. F., cont. all'ammonizione, id., id. Vatri, id. 2.
B. G., id., id., id. id., id. 1.
L. A., ferimento, 27, id. Tell, id. 5.
Z. A., furto di cui l'art. 607 C. P., id., id. id., id. 3
M. P., cont. all'ammonizione, 28, id. Presani, id. —
A. G., id., id., id. id., id. —

Il mercato di S. Valentino nei giorni di giovedì e venerdì riescì brillantissimo. Le vie di Gemona, Pracchiuso, Bartolini e Manin, sino dalle prime ore del giorno, davano un insolito aspetto di animazione e di vita ed era poi un magnifico spettacolo quello che offriva il giardino, veduto dall'alto della via Liruti, con le sue migliaia di capi bovini disposti in opportuni allineamenti. Ci si dice che questa disposizione incontri il generale aggradimento e che faciliti oltremodo l'esito delle contrattazioni.

Molte, e forse più che non nell'altro mercato di S. Antonio, furono le vendite e compere ed i prezzi in media si aggirarono fra le 120 e 130 lire al quintale.

Al solito c'erano gl'incettatori toscani e romagnoli, che fecero parecchi acquisti.

Insomma i mercati di Udine vanno a conseguire una importanza sempre maggiore ed ormai entra nella generale convinzione che buoni affari non possono aver luogo se non nei grandi centri dove cioè la scelta può farsi su vasta scala, dove il danaro ritratto dalle vendite lo si può tosto impiegare per altre esigenze della vita.

Monumento ai Garibaldini del 1849. In altro numero, dietro invito del Comitato centrale, abbiamo annunciato come si stanno raccogliendo sottoscrizioni in tutta Italia per un monumento *ai caduti Garibaldini nella Valle del Metauro nel* 1849. Noi offerimmo il nostro piccolo obolo consistente in italiane lire *cinque*, ed invitiamo chi volesse concorrere al monumento a sottoscrivere le schede che ci vennero trasmesse. Ma, siccome eziandio dai Municipj friulani potrebbesi ottenere qualche adesione, così pubblichiamo la circolare che loro indirizza il suddetto Comitato centrale:

S. Angelo in Vado (Marche) li 10 febbraio 1878.

Caprera 29 luglio 1878.

Accetto con gratitudine Presidenza onoraria del Comitato per onorificenza ai Valorosi caduti nella Valle del Metauro 1849. G. GARIBALDI.

Forlì 18 agosto 1878.

. . . . . . ed è pietoso intendimento di patrio dovere e di fraterna carità verso gli avanzi mortali di que' valorosi Garibaldini che caddero nel 1849, fra S. Angelo in Vado ed Urbania, il porre sul luogo ove morirono, un ricordo che dica al viandante: Qui riposano le ossa di martiri a' quali fu dolce il morire per dar vita all'Italia. . . . . A. SAFFI.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
N. 1064.

Roma 14 settembre 1878.

. . . . . . porgo a cotesto Comitato le dovutegli lodi pel patriottico pensiero che ebbe di voler onorare con un monumento coloro che caddero combattendo nella Valle del Metauro il 29 luglio 1849 per la redenzione della Patria. B. CAIROLI.

Onorevole Rappresentanza Municipale,

Giaciono fin dal 1849, vicin di S. Angelo in Vado, inonorate le ossa di prodi Lancieri Garibaldini i quali, glorioso avanzo dei forti difensori della Romana Repubblica, dopo aver versato il sangue degl'invasori Francesi che ebber non per valore l'Eterna Città; correvano indomiti, valicando l'Apennino, a versare quello degli aborriti Croati che molta parte d'Italia infestavano e orrido strazio facevano della infelice Venezia la quale opponeva con universale ammirazione un'eroica resistenza.

Terribile ed assai disuguale fu lo scontro che tra i Tedeschi e i Lancieri avvenne la mattina dal 29 luglio tra S. Angelo e Urbania. Caddero questi combattendo con sovrumano valore per la redenzione d'Italia. E l'Italia che ha degnamente onorata la memoria di tanti suoi martiri non vorrà disconoscere l'eroico sacrificio a cui si votarono per Lei i generosi Lancieri, alcuni dei quali rimasti illesi e fatti prigionieri dei Croati, furono da questi barbaramente fucilati.

Porre ad Essi un modesto ricordo che sia segno d'onoranza ai Caduti e documento di forte amor patrio per gl'Italiani tutti e pei Popoli della nostra e delle Provincie limitrofe in ispecie è il pietoso intendimento del Comitato Metaurense. E a questi Esso si rivolge, perchè concorrano a ricordare un fatto che un popolo libero e civile non può senza vergogna obliare.

Se per l'Italia nostra dovessero rinnovarsi (il che tolga Iddio) i tristi giorni del cimento, i nepoti correranno ad ispirarsi a questi Monumenti che noi, riverenti figli, consacriamo alla memoria de' Padri caduti per il suolo natio, e l'Italia *sarà salva*!

Desideroso il Comitato di raggiungere con decoro lo scopo che si è prefisso, e volendo richiedere di aiuto non solo i privati Cittadini, ma i Municipi ben anco, alla Emerita Rappresentanza di cotesto Luogo pieno di fiducia si rivolge, sperandone un appoggio pecuniario che nessun Municipio, il quale sia inspirato a generosi e patriottici sensi, vorrà per meschine ragioni economiche negargli.

Con osservanza ed in attesa

IL COMITATO
Ottaviano Meletti Presidente

Berardi Gian Vincenzo V.° Presidente, Marfori Savini Luigi, Rinaldi Primo, Peroli dott. Vincenzo, Mercuri Augusto, Benedetti Giuseppe, Besi Simone, Bischi Giovanni, Muscinelli Pasquale, Pierini Feliciano, Cecchetti Luigi, Duranti Guglielmo, Fiduzi Antonio, Sabbatini Giovanni, Paolini Nazzareno, Matteucci Domenico, Barchielli Domenico, Pensieri Guerrino, Monacelli Gerolamo, Gionini Giuseppe, Achilli Massimo, Zucchini Angelo, Cardellini Luigi, Mignini Enrico, Gostoli Raffaele, Giulianelli Paolo, Ceppetelli Gaetano, Emanuelli Ruggero, Ghetti Odoardo, Ravajoli Francesco, Benedetti Ruggero, Parri Fedele, Bellanti Giuseppe, Contini Federico, Brardinoni Ambrogio, Borghi Giuseppe, Mercuri cav. Agostino, Fantoni Fantino, Fabbri Crescentino, Gabbucci Valentino, Buitoni Francesco, Betti Pietro, Rossi Giovanni, Saltarelli Francesco, Bassi Serafino, Morigi Dionigio, Cardellini Cesare Cassiere, Nardi Nicasio e Ridarelli Nicasio Segretari.

Treno sviato. L'altra sera il treno ferroviario in partenza per Chiusaforte, a motivo d'inesatto scambio di rotaia, si ridusse sul binario che serve per i depositi legnami esistenti nei pressi della Stazione. Nessun danno alle persone; soltanto alcuni carri rimasero malconci e rovesciati.

Disgrazia. Ieri nel pomeriggio un impiegato ferroviario, sdrucciolando sulle rotaie dell'interno della Stazione di Buttrio, non potè sottrarsi allo improvviso giungere d'una locomotiva che gli passò sopra ambedue le gambe. L'infelice venne tosto trasportato al Civico Ospitale.

Carnovale udinese. Ieri sera al Teatro Nazionale concorso grandissimo di giovanotti ed eleganti mascherette, e le danze si protrassero sino a giorno. Così nella *Sala Cecchini*. Per mercoledì al *Minerva* si aspettano, oltre la *crême* della nostra città, molte comprovinciali. È l'*ultimo mercoledì*; e tanto basta!

Teatro Minerva. Pei primi di quaresima il solerte impresario del *Minerva* offrirà al nostro Pubblico due serate di *straordinaria prestigiazione*. E le darà un greco, il sig. Nicola Birco che viene tra noi per la prima volta, preceduto da fama di valente esecutore di giuochi straordinari e di tutta novità, fra i quali l'inghiottimento di dieci spade, e una rovente. Insomma cose incredibili, se dobbiamo prestar fede a ciò che ci si riferisce riguardo a questo prestigiatore, il quale, se lo è veramente, avrà il pregio di farci passare in allegria due noiose sere di quaresima. E non sarebbe poco a questi chiari di luna, e coll'inevitabile musoneria che succede ai chiassi del Carnovale!

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.
Bollet. settim. dal 9 al 15 febbrajo.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine —
id. morti id. 1 id. 1
Esposti id. 1 id. 2
Totale N. 13

Morti a domicilio

Olga Pagavini di Ferdinando d'anni 6 — Ugo Galateo di Giovanni d'anni 5 — Celestino Lunazzi fu Giacomo d'anni 60, negoziante — Michele Giuliani fu Ginseppe d'anni 72, orefice — Catterina Facksi-Fantolini fu Giuseppe d'anni 77, lavandaia — Maria Zuliani di Luigi d'anni 4 e mesi 8 — Rizzardo del Gobbo di Carlo di mesi 6 — Emma Galiussi di Giacomo d'anni 1 — Giuseppe Croattini fu Giovanni Battista d'anni 55, fabbricante.

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Armi di giorni 15 — Ernesto Armaforte d'anni 1 e mesi 5 — Edoardo Caporale fu Vincenzo d'anni 67, agricoltore — Maria Piccio fu Pietro d'anni 31, contadina — Domenico Tabacco fu Valentino d'anni 54, falegname — Giuseppe Tomasini fu Antonio d'anni 30, fruttivendolo.

Morti nell'Ospitale militare

Silvio Masaja di Adamo d'anni 23, soldato nel 47 Fanteria. Totale n. 16.

(*dei quali N. 3 non appartenenti al Comune di Udine*)
Matrimoni

Giuseppe Simeoni calzolaio con Lucia del Mestre att. alle occ. di casa — Giacomo Plai guardia daziaria con Anna Benvenuti setaiuola — Giov. Batt. Querini servo con Domenica Antonutto contadina — Gotardo Luigi Zuliani orefice con Domenica Bressanutti att. alle occ. di casa — Eliodoro Adorinni oste con Giovanna Beacco att. alle occ. di casa — Gio. Batt. Quargnassi libraio con Luigia Franzolini att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' Albo municipale.

Antonio Rigo possidente con Caterina Pisolini att. alle occ. di casa — Luigi Casarsa agricoltore con Rosa Zilli contadina — Angelo Gervasutti parrucchiere con Teresa Bassi att. alle occ. di casa — Giuseppe Ongaro servo con Maddalena Migglautsch serva — Domenico Benedetti militare in ritiro con Lucia Albertossi att. alle occ. di casa.

Ieri improvvisamente spegnevasi la vita di

Alessandro Zambelli

dell' età di anni 29. Da cinque anni Segretario di questo Comune, erasi acquistato l' affetto di tutta la popolazione. L' interesse che egli portava nelle cose d' ufficio era per lui una passione. Modesto, d' animo integerrimo e mansueto, di modi affabili verso tutti, la di lui morte fu sentita da quanti lo conobbero.

Feletto-Umberto il 14 febbraio.
IL SINDACO
GIUSEPPE Dott. TOSO.

Ultimo corriere

I Moderati dànno fiato alle trombe, e la *Gazzetta di Venezia* con la più viva compiacenza annuncia che nel Collegio d'Este-Monselice venne jeri eletto l'onor. Tenani con voti 372, mentre i voti per l'on. Corte furono soltanto 165. Ma la *Gazz. di Venezia* non dice che con due successivi telegrammi, del 12 e del 14, l'onor. Corte, ex-Prefetto di Palermo, dichiarava ai Progressisti di Este e Monselice di *non voler accettare ora candidature politiche!*

— Scrivono da Trieste che l'altra notte un grosso petardo scoppiò dinnanzi alla birreria del Monte Verde durante un ballo dato da ufficiali austriaci.

— Tutti i membri del Circolo Barsanti di Umbertide, incarcerati e sottoposti alle Assise, furono assoluti completamente pel verdetto dei giurati.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 15. Il generale Loris Melikoff annuncia da Zarizin in data del 14 corrente, che secondo notizie del governatore d'Astrakan, di stessa data, all' infuori dei due casi di morte, già annunciati, in Kaminyjar, non avvenne alcun altro caso nè di malattia nè di morte nel territorio infetto. Perdura il tempo sciroccale. Il governatore d'Astrakan ha ordinato la nomina della commissione incaricata di stimare le proprietà degli abitanti di Vetljanka. Ieri fu spedito pel territorio infetto il primo trasporto di lingerie e vesti. È già incominciata la completa chiusura contumaciale mediante le truppe qui spedite in rinforzo. Il caso di malattia avvenuto a Demitrovka fu constatato non essere di peste.

Brunswick, 15. La Dieta accettò ad unanimità il progetto governativo della reggenza.

Vienna, 15. Il *Fremdenblatt* dice che le difficoltà che opponevansi alla formazione del Ministero sotto la presidenza di Stremayr furono appianate. La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà domani le nomine dei ministri.

Londra, 15. Il *Times* ha da Costantinopoli: Totleben informò il rappresentante di una grande Potenza che la Rumelia e la Bulgaria saranno separate. I generali Dondukoff e Stolepine si porranno sotto gli ordini di Lobanoff.

Madrid, 15. Ieri vi fu una grande burrasca sulla costa della Galizia. Due navi perirono, 28 annegati.

Atene, 15. La terza riunione ch' ebbe luogo giovedì a Prevesa dei Commissari greci e turchi, fu senza risultati; tuttavia, dietro preghiera di Muktar, che dichiarò attendere le istruzioni della Porta, i Commissari greci aggiornarono la partenza. Il Governo Greco comunicò alle Potenze il risultato della riunione. Credesi che i Commissari si riuniranno lunedì.

Ottawa, 14. Oggi ebbe luogo l' apertura del Parlamento canadese con un discorso di Lorne.

Parigi, 15. Una nuova nota del *Journal Officiel* dice che tutte le provenienze del littorale ottomano verranno trattenute come sospette nei porti francesi del Mediterraneo, dell' Oceano e della Manica; e verranno assoggettate al regolamento francese relativo alle navi recanti patente brutta.

Genova, 15. Oggi al mezzodì, malgrado il tempo piovoso, l' Impresa dei lavori del porto (*Società Veneta di costruzioni*) eseguì la demolizione di parte del monte Chiapella mediante tre tonnellate di polvere pirica allo scopo di ottenere il materiale per la costruzione del molo nuovo; l'operazione ebbe esito soddisfacente. Vi assistevano il prefetto Casalis, il Direttore governativo ai lavori Giaccone, il deputato Breda, molti ufficiali dell' esercito, e moltissimi curiosi.

Vienna, 15. Il *Giornale ufficiale* pubblicherà domani la formazione del nuovo Gabinetto con Stremayer alla presidenza e Taaffe all' interno. Gli altri ministri restano, eccettuati Auersperg ed Ungher.

Buda-Pest, 15. La Camera dei signori approvò il progetto pel prestito. Alla Camera dei deputati Helfy presentò un' interpellanza per sapere quali concessioni la monarchia ricevette pel consenso di sopprimere l' art. 5 del trattato di Praga.

Roma, 15. Fu pubblicata una lettera apostolica del Papa che ordina un giubileo universale in occasione della sua esaltazione al pontificato. Il giubileo incomincierà il 2 marzo e durerà fino al 1 giugno.

Vienna, 15. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il nuovo Gabinetto come fu annunziato. Auersperg fu nominato presidente della corte suprema dei conti. Ungar ricevette il Grancordone dell' Ordine di Leopoldo.

Buda-Pest, 15. (*Camera dei deputati.*) Tisza, rispondendo all' interpellanza riguardo alla soppressione dell' art. 5 del trattato di Praga, dice che approvò completamente il trattato colla Germania; l' esecuzione dell' art. 5, non era conforme all' interesse della Monarchia, era meglio rinunziärvi di quello che dare argomento alle altre Potenze interessate in quelle complicazioni d' immischiarsi nei nostri affari. L' Austria non domandò alcun correspettivo; non potevasi nè desiderare, nè attendere, nè esigere altro che stringere vieppiù buoni rapporti colla Germania. Quanto alla Francia, sono noti i sentimenti che l' Austria-Ungheria nutre verso di essa. La Repubblica non può offendersi della soppressione dell' articolo provenuto da Napoleone personalmente. La Camera prese atto della risposta.

Vienna, 15. Si attende per domani la pubblicazione dei decreti di nomina del nuovo gabinetto. Sarà quindi tenuto un consiglio di ministri, presieduto dall' imperatore, per stabilire il giorno di convocazione delle Delegazioni e le proposte che devono ad esse essere presentate. Mercoledì prossimo si riapriranno le Camere. Nella conferenza parlamentare, a cui assistevano circa cento deputati di varii partiti, ch' ebbe luogo ieri sera, fu belliberato un procedere concorde di fronte alle questioni finanziarie e bosniache. È stata accettata la dimissione inviata da questo ambasciatore francese conte Vogué.

Praga, 15. I geologhi rassicurano la popolazione di Teplitz, dichiarando non esservi alcun motivo di timore riguardo la ricomparsa delle acque termali. L' innondazione va aumentando. Il suolo della vale Ossegg-Dux ha subito un abbassamento. La località di Karlsbad rimase finore inalterata.

Budapest, 15. Il Municipio di Pest ha deliberato di inviare una petizione al Parlamento per chiedere il divieto ai soldati di portare le armi fuori di servizio.

Seraievo, 15. Pel 24 corrente ritorneranno in patria i rimanenti 34 mila profughi bosniaci.

Leopoli, 15. Molti luoghi della Gallizia sono inondati in seguito a straripamento di fiumi. Le acque crescono. Nella Polonia russa infierisce il vaiuolo con grande mortalità. Le autorità russe intercettano tutti telegrammi che segnalano notizie allarmanti dell' epidemia.

Parigi, 15. La Francia accetta il progetto di Tocqueville riguardante l' amministrazione finanziaria della Turchia. Il *Credit general* assume l' esecuzione del progetto. L' Inghilterra consulterà l'ambasciatore Layard, reduce in patria, prima di prendere una decisione.

Berlino, 15. Il principe Battenberg rinunzia alla sua candidatura al trono bulgaro.

Pietroburgo, 15. Attendesi domani o posdomani un manifesto dello Czar. Il trattato di pace giungerà oggi a Pietroburgo.

Parigi, 16. Il *Journal Officiel* promulga la legge che approva la Convenzione commerciale provvisoria conchiusa il 15 gennaio tra la Francia e l' Italia. Il testo sarà pubblicato dopo le ratifiche.

Vienna, 16. Il ministero si presenterà martedì alle Camere. Il principe Adolfo Auersperg venne nominato presidente della Corte dei conti.

Londra, 16. I Zulu soffersero una sconfitta a Workfurth. La popolazione bianca di Port Natal si è rassicurata.

Parigi, 16. Rothschild sta compilando un progetto di prestito russo.

Bukarest, 16. Il conflitto russo-rumeno si considera appianabile.

ULTIMI.

Costantinopoli, 16. L' ambasciatore di Francia comunicò ieri a Carateodori un dispaccio di Waddington nel quale deplora le lentezze delle trattative colla Grecia ed insiste vivamente perchè si regoli la questione sulle basi del Congresso di Berlino. La Porta inviò Commissari con istruzioni più larghe.

Bukarest, 16. I motivi del disaccordo fra la Russia e la Rumania risultanti dalle misure prese dalla Rumania contro la peste, sono rimossi.

La Rumania consente a non comprendere la Dobruscia nel territorio proibito ai russi e quindi questi potranno ripatriare per la Dobruscia.

Pietroburgo, 16. Il manifesto imperiale ricapitola le cause della guerra ed i successi delle truppe, annunzia la firma della pace definitiva ed enumera i risultati ottenuti.

Telegrammi particolari

Parigi, 17. Grevy, ricevendo il Consiglio municipale di Parigi, lo consigliò alla prudenza e moderazione; disse che le grandi città sono affezionatissime alla Repubblica, ma che il resto della popolazione è facile a sgomentarsi, e trattasi di conservare la Repubblica già perduta tre volte.

Gambetta, ricevendo i delegati dell' antico Comitato elettorale di Belleville, disse che la Repubblica è attualmente fondata, e che rimane a consolidarla; bisogna quindi continuare ad essere uomini saggi, di buon senso e di opportunità.

Ieri ebbe luogo nel castello d' Eau una riunione di liberi scambisti. Giulio Simon con un discorso applauditissimo sostenne il libero scambio.

Il generale Brumond, conservatore, venne eletto senatore a Charente.

Roma, 17. Confermasi la probabilità di un accordo tra varii gruppi della Sinistra. Però Cairoli e Zanardelli domandano l' accettazione del loro programma politico esplicita finanziario.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 15 Febbrajo 1879.

Venezia	73	85	82	31	49
Bari	72	87	40	7	47
Firenze	34	40	29	32	38
Milano	89	39	41	90	21
Napoli	50	23	83	25	38
Palermo	21	22	26	37	63
Roma	7	20	26	5	42
Torino	31	56	75	48	60

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

La Società Bacologica Massaza e Pugno di Casale Monferrato rende noto di aver lasciato in Udine presso il signor Ing. Carlo Braida Via Daniele Manin 21 (Portone S. Bortolomio) un deposito di scelti Cartoni Giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi

Shimamora	L. 11
Akita Kiraka	» 12
Altre provenienze	» 10
Cartoni a bozzolo bianco	» 10

Sedie uso Cormons

NARDIN SEBASTIANO di Mariano presso Gradisca, ora abitante in Udine Via G. Mazzini (ex-Redentore) N. 32, **fabbrica** sedie, canapè, poltrone, tamburini ecc. **a tutto legno, o a paglia semplice, o colorata,** a lustro fino; sedie, poltrone **a canna d'India; nonchè aggiusta** qualunque dei mobili suaccennati per prezzi assai limitati e garantendo l' opera sua.

Agente amministrativo

onesto e giusto, cerca impiego in Udine.

Scrivere alle iniziali G. B. G. ferma in posta Udine.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 febbraio

Rend. italiana	82.85.—	Az. Naz. Banca	2048.—
Nap. d'oro (con.)	22.19.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.73.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.65.—	Banca To. (n.°)	695.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	719.50
Az. Tab. (num.)	851.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 febbraio

Inglese	96.1|4	Spagnuolo	13.7|8
Italiano	74.1|4	Turco	12.1|2

VIENNA 15 febbraio

Mobigliare	220 30	Argento	100.—
Lombarde	97.—	C. su Parigi	46 35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.85
Austriache	247 50	Ren. aust.	63.15
Banca nazionale	795.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 febbraio

3 0|0 Francese	77.35	Obblig. Lomb.	288 —
3 0|0 Francese	112.60	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	150.—	C.Lon.a vista	25.23.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1|8
Fer. V. E. (1863)	251.—	Cons. Ingl.	96.1|8
» Romane	77.—		

BERLINO 15 febbraio

Austriache	427.—	Mobiliare	116.50
Lombarde	396.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.90 Argento 100.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 15 febbraio

Rendita italiana 82.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 febbraio

Rendita pronta 82 80 per fine corr. 82.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.75 Francese a vista 110.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.14 a 22 16
Bancanote austriache	» 237.75 » 238.25
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	736.6	735.9	736 3
Umidità relativa	84	91	90
Stato del Cielo	pioggia	coperto	coperto
Acqua cadente	12.4	3.0	5.0
Vento { direz.	S E	S E	E
Vento { vel. c.	7	4	1
Termometro cent.°	6.7	6.5	6.9

Temperatura { massima 8.4 { minima 5.1
Temperatura minima all'aperto 4.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte
ore 9.05 antim.
» 2.15 pom.
» 8.20 pom.

per Chiusaforte
ore 7.— antim.
» 3.05 pom.
» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

ANNO XXIX D' ESERCIZIO

ANNO XVII DEL GIAPPONE

ANNO 1879
Importazione diretta
DI
Cartoni Originari del Giappone
DI
CARLO VEDOVELLI

MILANO. 35, Via Brocetto, 35. MILANO

Successore alla Ditta ALCIDE PUECH di Brescia.

« La più antica delle Case che fanno commercio di Seme e la prima che importò i Cartoni dal Giappone nel 1863. »

Seme bachi riprodotto cellulare ed industriale confezionato in Brianza.

Seme bachi a razza gialla confezionato nei Pirenei cellulare Pasteur.

Per le Commissioni ed acquisti dirigersi al rappresentante Sig. **Alessandro Conti** in Udine. Via Aquileja N. 59, e Piazza del Duomo N. 11.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del *Flacon* lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ROMA

Anno XI.

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Anno XI.

ABBUONAMENTO ORDINARIO.

Anno . . . . . L. 30
Semestre . . . . » 16
Trimestre . . . . » 9

ABBUONAMENTI STRAORDINARI.

In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbuonamenti straordinari:

Per un mese . . . . L. 3
Dal 1° sett. al 31 dic. » 10

Per l'estero aggiungasi le spese postali.

ROMA

ROMA

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano a dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.
Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.